



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27

OGGETTO: Interrogazione: prot. 53/Pres/2015 – “Controllo della Corte dei Conti sulla regolarità di gestione (art. 148 Tuel) del Comune di Castelvetrano”.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **venticinque** del mese di **marzo** dalle ore 20,15 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 18/03/2015 n. 9718, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Vice Presidente Sig. Francesco BONSIGNORE.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 21 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 29 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco	X		17	BERTOLINO Tommaso	X	
3	CAFISO Vincenzo		X	18	VACCARINO Salvatore	X	
4	BARRESI Piero	X		19	SCIACIA Pietro	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	ADAMO Enrico	X	
6	VACCARA Antonino	X		21	DI MAIO Giuseppe	X	
7	GIURINTANO Nicola		X	22	VARVARO Gaspare		X
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	BONSIGNORE Francesco	X	
9	CURIALE Giuseppe	X		24	SALADINO Giacomo	X	
10	CALAMIA Pasquale	X		25	ETIOPIA Giuseppa	X	
11	LA CROCE Bartolomeo		X	26	PIAZZA Maurizio		X
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	SILLITTO Maria	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	AGATE Vincenzo		X
14	ACCARDO Gaetano	X		29	GIANNILIVIGNI Francesco	X	
15	BERLINO Giuseppe	X					

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il secondo punto posto all'O.d.G.: *“Interrogazione: prot. 53/Pres/2015 – “Controllo della Corte dei Conti sulla regolarità di gestione (art. 148 Tuel) del Comune di Castelvetrano” ed invita il Consigliere Vaccara, firmatario, a darne lettura.*

VACCARA: Legge l'interrogazione prot. 53/Pres/2015 (all. A).

Entra Agate **presenti n. 22.**

SINDACO: Considerato che l'interrogazione con prot. n. 53/Pres/2015 presentata dal Consigliere Vaccara e l'oggetto del 4° punto all'ordine del giorno trattano lo stesso argomento, chiede se è possibile unificare i due punti per evitare di rispondere due volte alle medesime legittime istanze.

VACCARA: Ritiene che a norma di Regolamento i due punti non si possano unificare, in quanto la sua è una interrogazione mentre l'altro è un Ordine del Giorno e tra le altre cose i Consiglieri proponenti non hanno avuto l'accortezza d'invitarlo a sottoscrivere l'Ordine del Giorno. Invita il Sindaco a rispondere alla sua interrogazione, ritenendo che trattasi di due cose distinte e separate.

SINDACO: Dichiaro che risponderò all'interrogazione con prot. n. 53/Pres/2015 ed eviterò di ripetersi quando si affronterà il 4° punto all'ordine del giorno. Legge la relazione:

In ordine alle osservazioni della Corte dei Conti si rileva quanto segue:

La relazione semestrale del Sindaco di cui all'art. 148 del Testo Unico Enti Locali 267/2000 si inserisce nell'ambito di un più generale intervento di potenziamento dei controlli sulle autonomie locali a salvaguardia della integrità e trasparenza della gestione delle risorse finanziarie pubbliche. Con detto articolo, a seguito delle modifiche apportate dal D.L. 174/2012, è stato affidato alla Corte dei Conti la verifica, per il 2013, con cadenza semestrale ed a decorrere dal 2014 con cadenza annuale, della legittimità e della regolarità delle gestioni, nonché del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole amministrative, gestionali e contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale.

A tal fine i Sindaci dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, avvalendosi dei Segretari Comunali trasmettono alla competenza Sezione della Corte dei Conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base di apposite linee guida adottate dalla stessa Corte dei Conti.

Per l'anno 2013 le linee guida sono state adottate dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti- Regione Sicilia con deliberazione n. 332 del mese di novembre 2013 e la prima relazione semestrale è stata trasmessa nel mese di dicembre 2013, mentre la seconda nel mese di Luglio 2014. Per entrambe le relazioni, come previste nelle suddette linee guida, è stato acquisito il parere del Nucleo di valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Come si evince dalla deliberazione n. 332 lo schema di referto semestrale è strutturato in forma di questionario e dal momento che è stato adottato a novembre 2013 non ha consentito all'Ente di adeguare il sistema dei controlli, né di adottare atti programmatici o eventuali correzioni su quanto sino a quel momento adottato.

Con nota del 2.12.2014, la Sezione di Controllo della Corte dei Conti ha trasmesso le osservazioni formulate dal Magistrato Istruttore in ordine ai referti (relazioni) relativi al primo e secondo semestre 2013 convocando l'Amministrazione per il giorno 17.12.2014 .

Le osservazioni del Magistrato avevano evidenziato 32 criticità.

Il Segretario Generale unitamente al Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse hanno proceduto a fornire chiarimenti scritti con nota del 15.12.2014, prot. n. 49556 ed hanno presenziato all'udienza, su delega del Sindaco trattandosi di atti di natura tecnica, del 17.12.2014 e fornito ogni ed ulteriore chiarimento.

La Sezione, ai fini della conclusione dell'istruttoria, con deliberazione n. 78/2015/PRSP emessa nell'adunanza del 17.12.2014, ha ritenuto esaustivi i chiarimenti posti in essere dall'ente su venti delle 32 criticità inizialmente rilevate, mentre sui rimanenti 12 rilievi, ha

ritenuto di ribadire le osservazioni effettuate in sede istruttoria e di fornire all'ente le linee da seguire per risolvere le criticità.

E', comunque, opportuno evidenziare che il tenore delle considerazioni rimarcate dalla Sezione hanno uno spirito prettamente collaborativo.

Sulla base di quanto sopraesposto pare pleonastico evidenziare che la presente relazione verterà sulle dodici criticità ancora poste in essere dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti anche se, ad onor del vero, nella deliberazione 78 di queste dodici criticità due vengono considerate risolte.

1) Adozione del Piano generale di Sviluppo come dispone l'art. 165, comma 7 del T.U 267/2000. L'Amministrazione ha dedotto che in effetti il Piano di Sviluppo non è stato adottato ritenendolo incluso nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel Programma elettorale del Sindaco. Si è, inoltre, evidenziato che la disposizione dell'art. 165, comma 7, è stata abrogata dal D. Lgs 126 del 2014, entrato in vigore il 9.9.2014 e che per il futuro l'amministrazione si sarebbe adeguata a tale decreto.

La Corte ha rilevato che l'attività di programmazione deve essere predisposta in unico documento con quella di controllo integrato e che l'assenza di un documento unitario costituisce una criticità. Per l'anno 2015 si dovrà procedere in conformità, cosa che non è possibile fare per il 2014, essendo il rilievo portato a conoscenza, nei termini così espressi, solamente nel mese di febbraio 2015.

2) servizi pubblici: il chiarimento fornito in merito ha superato la criticità;

3) In ordine all'incoerenza tra il programma triennale delle opere pubbliche, il bilancio ed il piano dei pagamenti è stato rilevato dall'ente come il piano triennale ed il relativo elenco annuale delle opere pubbliche siano coerenti con le previsioni dei bilanci di pertinenza, si ribadisce, ancora una volta, che le criticità riguardano, in particolar modo, l'impossibilità di rispettare il piano dei pagamenti per cause, spesso, non dipendenti da questa amministrazione. I ritardi, imprevisti e non comunicati, nell'erogazione dei trasferimenti destinati a finanziare le opere in corso di realizzazione non permettono di rispettare la tempistica prevista per la liquidazione ed il pagamento dei lavori. Tale assunto è supportato dal fatto, che, laddove le fonti di finanziamento pervengono nelle casse dell'ente nei tempi pattuiti (vedi opere finanziate con mutui assunti con la CC.DD.PP.), non si riscontrano criticità. Per quel che riguarda il patto di stabilità si rileva che le sopradescritte criticità non hanno generato ascendenti negativi, tant'è che, anche nell'esercizio finanziario 2013, gli obiettivi programmatici dello stesso sono stati rispettati. La Sezione ribadisce che la situazione evidenzia requisiti di criticità ma non richiede manovre correttive in tal senso, in quanto l'ente ha esaurientemente evidenziato che la criticità sorge a causa di inadempimenti non dipendenti dallo stesso.

4) L'ente ha evidenziato che le insoddisfacenti percentuali di riscossione delle entrate sono generate dalla situazione e dal contesto socio-economico in cui versa la nostra società, in particolar modo nel sud d'Italia, in Sicilia ed in Provincia di Trapani. Alla fisiologica sacca di evasione che può tranquillamente riferirsi ai cosiddetti "furbetti" oggi si aggiunge una molto più cospicua fetta di contribuenti che non è, materialmente, nelle condizioni di pagare i tributi e corrispondere le tariffe dei servizi. Questo ente ha attivato tutte le necessarie procedure previste dalla vigente normativa in materia di riscossione del coattivo ma, per le sopraesposte considerazioni, tutto si rileva molto difficoltoso. Tale situazione ha, inequivocabilmente, generato una situazione di criticità di cassa. La tendenza dei governi, nazionale e regionale, di apportare sempre maggiori tagli alle risorse da destinare ai Comuni, da compensare con l'introduzione di nuove imposte e di incrementi tariffari, associata alle difficoltà di riscossione sopradescritte, comporta, necessariamente, un continuo indebolimento delle capacità di cassa degli enti locali. La dimostrazione che tale processo sia generalizzato si evidenzia, in maniera chiara e palese, con gli interventi del legislatore che autorizza i Comuni, con apposite norme, per ultimo il D.L. 66/2014, ad assumere mutui per far fronte al pagamento dei debiti maturati,

anche di natura corrente. Altro dato evidente riguarda le bassissime percentuali di riscossione delle somme iscritte a ruolo con una media che non raggiunge l'8% ed in alcune province il 3%. La sezione, su questo punto, chiede solleciti interventi ai fini dell'accertamento e della vigilanza sugli organi competenti alla riscossione. In realtà, proprio per risolvere, nella maniera migliore possibile, la criticità in questione, l'ente ha già attivato le procedure per concedere all'esterno il servizio di riscossione del coattivo sia per quel che riguarda i tributi che le entrate extratributarie. Infatti, con deliberazione n. 480 del 2.12.2014 la Giunta Municipale ha approvato il bando e relativo capitolato d'oneri per l'affidamento, a ditte private in possesso dei requisiti di legge, del servizio di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie. Tale delibera prevede la possibilità di sopperire alle inefficienze del sistema di riscossione pubblico (Riscossione Sicilia S.p.A.) mediante l'azione diretta della ditta aggiudicataria del servizio che procederà, in maniera tempestiva, all'attività di accertamento con ingiunzione fiscale. L'atto deliberativo in questione, dopo il controllo da parte dell'UREGA, è stato riproposto in Consiglio Comunale per la definitiva approvazione, ad oggi, lo stesso è al vaglio delle competenti Commissioni Consiliari Permanenti.

5) l'ente ha evidenziato che gli immobili sono concessi in comodato gratuito ad associazioni aventi finalità di alto contenuto sociale. La Sezione rileva che, per alcune associazioni, non sono state dettagliatamente chiarite le finalità sociali. Sarà cura dell'ente fornire ulteriori chiarimenti inviando, eventualmente, anche gli statuti associativi. Per quel che riguarda il programma di dismissione, la mancata presentazione di offerte ai bandi pubblicati ha riportato i programmi alle ordinarie e normali previsioni.

6) in riferimento al contenimento delle spese di funzionamento e discrezionali l'ente ha evidenziato di avere introdotto misure volte alla riduzione delle stesse rispettando i parametri previste dalla norma, a tal uopo si è anche allegato il referto certificato dal Collegio dei revisori dei conti indicante il rispetto di tali limiti. La Sezione su questo punto rileva lo scarso ricorso alle convenzioni Consip e invita l'ente a farne maggiore ricorso, in realtà è stato dimostrato che gli acquisti effettuati fuori dalle convenzioni Consip riguardavano beni e servizi non convenzionati o a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle previste su Consip.

7) in riferimento alla gestione dei servizi in house la Sezione ha preso atto della gestione degli stessi e delle considerazioni dell'ente sulla inadeguata efficienza della società d'ambito che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La Sezione non richiede manovre correttive su questo punto ma ne prende, come già sopra evidenziato, atto.

8) per quel che riguarda gli affidamenti diretti dei lavori, servizi e forniture l'ente ha chiarito che gli stessi sono stati affidati in conformità all'art. 125 del D. Lgs. 163/2006 e del vigente regolamento comunale in materia. La Sezione comunque, pur non evidenziando illegittimità, ritiene eccessivo il ricorso a tale forma di affidamento. Chiaramente, sulla base di quanto osservato dalla Sezione, l'ente ottempererà alle disposizioni impartite.

9) in riferimento all'applicazione delle misure volte a garantire la tempestività dei pagamenti la Sezione prende atto che le stesse sono state adottate dall'ente e non muove nessun rilievo in merito ritenendo risolta la criticità.

10) per quel che riguarda il contenzioso giudiziario si significa che la situazione, a seguito della sentenza "Di Maio", oggi presenta risvolti diversi riducendo l'importo della criticità rilevata dalla Sezione da 2,5 a 1,5 milioni di euro circa. La Sezione evidenzia la necessità di accantonare nei bilanci la somma derivante dalle procedure in corso, sarà cura dell'ente e degli uffici preposti, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, procedere ad accantonare tale somma nel redigendo bilancio preventivo 2015.

11) in riferimento alla criticità rilevata sulla inottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 587, 589 e 735 della Legge 296/2006 l'ente ha specificato che per il 2013 non ha ottemperato mentre nel 2014 ha adempiuto alle disposizioni di legge. Si evidenzia che il D. L. 90/2014 ha abrogato i commi 587 e 589 dell'art. 1 della legge 296/2006, pertanto,

non è, oramai e per ovvie ragioni, possibile, per le norme abrogate, ottemperare essendo il rilievo portato a conoscenza, nei termini così espressi, solamente nel mese di febbraio 2015.

12) per quel che riguarda il sistema dei controlli interni l'ente ha chiarito che l'attività di rilevazione è predisposta secondo criteri che verificano e controllano l'andamento della spesa per centri di costo che, in questo ente, si identificano con i servizi. L'andamento del controllo è rilevabile dai dati contabili desumibili dagli impegni di spesa registrati nei capitoli del Piano Esecutivo della Gestione riferibili a ciascun intervento di spesa appartenente a ciascun servizio-centro di costo. La frequenza di tale controllo è, secondo quanto previsto nel regolamento di contabilità, annuale. La valutazione delle performance viene svolta dal nucleo di valutazione sulla base dei provvedimenti adottati dai dirigenti. La Sezione, prendendo atto dell'esistenza di un sistema di controlli interni, rileva la necessità di migliorarlo, potenziarlo e perfezionarlo. Sono in corso le procedure per adempiere a quanto richiesto e, come prima azione, è stato già predisposto un documento disciplinante il sistema di audit interno che è stato inviato al Collegio dei Revisori per esprimere apposito parere.

In ultimo, ma non per importanza, si riportano le nuove disposizioni normative che influenzano l'applicazione delle disposizioni impartite dalla Sezione con la deliberazione in oggetto, in particolare, l'art 33 del decreto legge 91/2014 ha dettato disposizioni di semplificazione sui controlli della Corte dei Conti in materia di referto e, sulla base di tale disposizione normativa, la Corte dei Conti Sez. di Controllo per la Regione Siciliana ha adottato, con deliberazione n. 91 del 9.2.2015, le nuove Linee Guida che prevedono l'esercizio del controllo disciplinato dall'art 148 del Tuel ad un campo più circoscritto che si incentra sul funzionamento dei controlli interni e sulla loro adeguatezza ed efficacia. Inoltre, la periodicità della relazione da semestrale assume cadenza annuale. Per quel che riguarda il sistema dei controlli, controllo strategico, controllo sulle partecipate e controllo sulla qualità dei servizi, è stato chiarito che, negli enti locali al di sotto dei 50.000 abitanti la norma trova applicazione a decorrere dal 2015.

Il nuovo referto, inoltre, ha superato la verifica su alcuni punti oggetto di rilievo da parte della Corte. A tal fine si fa rilevare che nel nuovo schema di referto non vengono richieste informazioni sull'attività di programmazione dell'ente e sugli immobili concessi in comodato". Entrano: Piazza e Ingrasciotta **presenti n. 24.**

VACCARA: Precisa che la sua richiesta di scindere la sua interrogazione dall'Ordine del Giorno è dettata dal rispetto del Regolamento e per dare la possibilità ai colleghi firmatari di tale ordine, di aprire la discussione ed interloquire con l'Amministrazione. Anticipa che invierà la relazione letta dal Sindaco al Magistrato della Corte dei Conti che ha rilevato le criticità in oggetto. Esce Martino **presenti n. 23.**

DI BELLA: Per rendere i lavori del Consiglio più fluidi, chiede il prelievo del 4° punto: Ordine del Giorno: "Invito al Sindaco a riferire in Consiglio Comunale in ordine alla deliberazione n. 78/2015/PRSP emessa dalla Sezione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana: Interventi programmati e proposte di indirizzo", considerato che l'oggetto è sulla stessa scia dell'interrogazione del Consigliere Vaccara.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la richiesta del Consigliere Di Bella di prelevare il punto 4° dell'Ordine del Giorno, per appello nominale chiesto dal Consigliere Curiale.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. B), da n. 23 consiglieri presenti;

A P P R O V A

Il prelievo del punto 4° posto all'O.d.G.: "Invito al Sindaco a riferire in Consiglio Comunale in ordine alla deliberazione n. 78/2015/PRSP emessa dalla Sezione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana: Interventi programmati e proposte di indirizzo".

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL V. PRESIDENTE

f.to Bonsignore

Il Consigliere Anziano

f.to Ingrasciotta

Il Segretario Generale

f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>

ALP "A"

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROT. N. 53

DEL 02 MAR 2015

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco della Città di Castelvetro

Oggetto: **Interrogazione**

"Controllo della Corte dei Conti sulla regolarità di gestione (art.148 Tuel) del comune di Castelvetro"

Visto il controllo effettuato dalla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana nell'adunanza del 17/Dic/2014 nell'applicazione delle "Linee guida per il referto semestrale (art.148 Tuel) sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni nei comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti" e nella specificazione sul e relazioni del 1° e 2° semestre del 2013, trasmesse dal Sindaco di Castelvetro.

Premesso che con l'applicazione dell'art.148 del Tuel: "Le Sezioni regionali della Corte dei Conti verificano con cadenza semestrale, la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni, ai fini del rispetto delle regole contabili e degli equilibri di bilancio di ciascun ente locale".

Considerato che il Magistrato Istruttore della Corte dei Conti, che ha analizzato le relazioni del Sindaco di Castelvetro, ha rilevato che "dall'esame dei referti e dei relativi allegati sono emerse numerose criticità" sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni e sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile del comune di Castelvetro.

Vista l'osservazione della Corte dei Conti che disposto che "gli elencati rilievi critici impongono la loro segnalazione al Consiglio Comunale, tramite il suo Presidente"

Il sottoscritto **Ninni Vaccara**, consigliere comunale, capogruppo della lista "Noi per Castelvetro"

INTERROGA

L'Amministrazione comunale per sapere:

- Come mai sono emerse tutte queste irregolarità e criticità ed in particolare:

- 1) La mancata approvazione del Piano generale di sviluppo.
- 2) La mancata previsione di un modello di programmazione e di controllo integrato.
- 3) Il mancato adeguamento dell'ordinamento dell'Ente alle disposizioni previste, per i servizi pubblici locali, dall'art.34 co.20 e 21, del d.l.179/2012, convertito dalla legge 17.12.2012, n.221 e ai principi della libera iniziativa economica privata.
- 4) L'incoerenza del Programma triennale delle opere pubbliche con il bilancio o il piano dei pagamenti.
- 5) L'irregolarità tra le entrate di competenza effettivamente riscosse e i dati previsionali.
- 6) L'inefficienza del grado di riscossione delle entrate di competenza a garantire gli equilibri di cassa.
- 7) La mancata riscossione delle entrate straordinarie.
- 8) L'irregolarità nella riscossione dei proventi da locazione e ogni altro provento connesso all'utilizzo o all'affidamento in concessione di cespiti patrimoniali.
- 9) La concessione di beni in comodato gratuito o altra forma di esenzione dal pagamento di canoni e/o tariffe.

- 10) Relativamente al programma di dismissioni di attività patrimoniali, la bassa capacità di realizzazione delle previsioni di vendita nell'ultimo triennio.
- 11) La mancata realizzazione di processi di razionalizzazione e riorganizzazione amministrativa, in relazione agli obiettivi di riduzione delle spese di funzionamento.
- 12) La percentuale assai esigua di ricorso alle procedure di acquisti dei beni e servizi attraverso le centrali di committenza rispetto al totale degli impegni assunti pari al 10% sia nel I che nel II semestre.
- 13) La mancata effettuazione, nel I semestre 2013, della valutazione di convenienza economica della gestione esternalizzata rispetto alla gestione diretta.
- 14) La rilevazione di criticità nel II semestre 2013 nella gestione dei servizi pubblici locali.
- 15) La necessità di verificare la sussistenza dei presupposti previsti dalle leggi vigenti per il corretto ricorso alle varie tipologie di affidamento di lavori, servizi e forniture.
- 16) La mancata adozione di misure organizzative volte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.
- 17) Un numero elevato di nuovi giudizi promossi contro l'Ente (92 nel I semestre e 63 nel II semestre) e n.14 giudizi conclusi nell'anno con oneri a carico dell'Ente in assenza di accantonamenti in bilancio. Nel I semestre si rileva la mancata stima del contenzioso che potrebbe potenzialmente generare delle passività.
- 18) Il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art 1 comma 735 della legge n.296/2006 in materia di pubblicità degli incarichi degli amministratori delle società.
- 19) Il mancato rispetto dell'obbligo di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art.1 commi 587-589, Legge n. 296/2006.
- 20) La parziale attuazione del regolamento che disciplina i sistemi di controllo interni ai sensi dell'art.147, comma 4, del TUEL.
- 21) La mancata introduzione di un sistema di contabilità analitica ed economico-patrimoniale nel I semestre 2013 e di conseguenza l'assenza di un controllo svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo.
- 22) L'assenza di informazioni in merito al e modalità e alla frequenza delle rilevazioni nell'ambito del controllo di gestione.
- 23) L'assenza di una valutazione sulla fattibilità dei programmi, tenuto conto dei flussi di cassa e degli obiettivi legati al rispetto del patto di stabilità.
- 24) Il mancato supporto, da parte dell'organo preposto al controllo di gestione, nel fornire ai dirigenti elementi e valutazioni idonee all'assolvimento dei compiti di direzione e organizzazione della struttura di riferimento.
- 25) La mancata utilizzazione di rapporti del controllo di gestione ai fini della valutazione della performance del personale.
- 26) Con riferimento agli organismi partecipati, non risultano intraprese iniziative concrete per l'avvio dei controlli di cui all'art.147-quater del Tuel. A tal riguardo, si segnala l'assenza di controllo su la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della partecipata in liquidazione in ordine alla quale si rileva:
 - a) La mancata acquisizione di informazioni circa la solidità economica, patrimoniale e finanziaria della stesse.
 - b) L'assenza di momenti di raccordo con il bilancio dell'Ente
 - c) La mancata adozione di metodo ogie per la misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente.

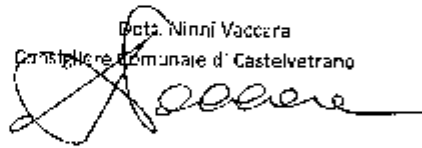
- 27) La mancata conformità del regolamento di contabilità alle disposizioni di cui all'art.147-quinquies del Tuel.
- 28) La mancata effettuazione della valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni sul bilancio finanziario dell'Ente.
- 29) Assenza di un sistema d'audit interno.
- 30) La mancata ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità dei dirigenti.
- 31) La mancata effettuazione di specifiche ispezioni o indagini rivolte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile relativa a specifici uffici, servizi, progetti.

Considerando tutti questi aspetti critici elencati, si invita il Sindaco a riferire dettagliatamente punto su punto, in modo da informare l'intero Consiglio comunale, in particolare sulla situazione descritta e in generale sulla gestione complessiva dell'Ente comune.

In attesa di una risposta al primo Consiglio Comunale utile, porgo distinti saluti.

Castelvetrano 18/02/2015

Dot. Ninni Vaccara
Consigliere Comunale di Castelvetrano



ADD. B

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 23/03/2015

OGGETTO: PRELIEVO PUNTO H O.D.G.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOтта SALVATORE	448	X	
2	MARTINO FRANCESCO	415	—	
3	CAFISO VINCENZO	373	—	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	—	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	X	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	—	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221	—	
17	BERTOINO TOMMASO	208	X	
18	VACCARINO SALVATORE	208	X	
19	SCIACIA PIETRO	201	X	
20	ADAMO ENRICO	196	X	
21	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
22	VARVARO GASPARE	186	—	
23	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
24	SALADINO GIACOMO	173	X	
25	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
26	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
27	SILLITTO MARIA	132	X	
28	AGATE VINCENZO	129	X	
29	GIANNILVIGNI FRANCESCO	126	X	